

# La protesta dei Cobas No alle cravatte a fantasia per i custodi

STUPORE e imbarazzo tra i 1.200 custodi siciliani quando si sono visti recapitare le nuove divise. Agli impiegati regionali, addetti alla tutela e alla vigilanza di siti archeologici e dei beni culturali, infatti sono state inviate cravatte a pois, ma non stivali e giacche a vento. Il sindacato dei Cobas, con una nota di protesta, invita l'assessore regionale Fabio Granata a revocare l'ordine di indossare le divise perché «la scelta dei colori è poco consona anche in relazione alle caratteristiche climatiche e ambientali siciliane e inoltre i fregi identificativi in stoffa hanno un aspetto poco prestigioso. I lavoratori — sostiene il sindacato — si sentono ridicolizzati e sminuiti nel prestigio di lavoratori oltre che di uomini e di donne».

«Ma le divise — replica l'assessore Granata — vanno comunque indossate in quanto costituiscono un segno distintivo». «Valuteremo le ragioni della nota di protesta — afferma Pino Grasso, dell'assessorato regionale — e dopo avere sentito anche gli altri sindacati prenderemo una decisione». «Comunque — conclude — per i lavoratori ormai qualsiasi cosa rappresenta una lesione della propria dignità».